

I giovani siano al centro della vostra attenzione

Vi sono molto grato di avermi offerto l'invito di mandare un saluto di apertura al vostro congresso. Quale, se non quella sindacale, è la sede più opportuna a cui affidare lo scontento, la protesta e la preoccupazione di quei cittadini che hanno la consapevolezza che il servizio più importante che lo Stato ha il dovere di prestare alla comunità manifesta delle carenze assai gravi?



I cambi rapidi di programmi e di metodi di insegnamento, i tagli finanziari di un bilancio avaro con la scuola, i ministri che presiedono questo dicastero forse più competenti di economia che di formazione della gioventù, tutto induce a pensare che gli adolescenti sono le prime vittime della comunità nazionale. In questo regime di idolatria del mercato non si vedono segni di una rinascita e di un futuro migliore. Bisogna contare sulla generazione ascendente, ma questo può avvenire solo se la formazione dei giovani è il primo dei pensieri di adulti degni di questo nome. Tutto fa pensare che l'attuale programma politico vada verso la privatizzazione, e questo nel settore della formazione dei giovani, non è certamente un segno positivo. La nostra società ha l'urgenza di avanzare verso progetti di pace che vuol dire armonia tra i cittadini. Non è possibile pensare all'armonia se la divisione comincia nel tempo della formazione. Non ho il diritto di entrare nei contenuti che avete dato al vostro congresso. Vi auguro solo che vi accingiate al vostro lavoro tenendo presente che i sindacati sono nati per difendere i diritti di quella parte debole che deve essere difesa dalla prepotenza di coloro che si credono in diritto di usare i beni della terra per i loro interessi personali. Vorrei che foste coscienti dell'urgente bisogno che hanno i giovani di essere al centro della nostra attenzione.

I rimedi di urgenza, come il famoso cinque in condotta, un rimedio assolutamente poliziesco, fa pensare piuttosto ad un disinteresse totale verso questi nostri fratelli minori.

Vi auguro che questo pensiero sia al centro dei vostri lavori.

Non abbiate il timore di prendere posizioni scomode e poco gradite ai poteri. E' tanto evidente il disagio dei giovani e il disinteresse degli adulti che possiamo dire, senza timore di errare, che la nostra società è veramente in stato di emergenza.

Quindi coraggio amici, vi assisto con la trepidazione di uno che ha dedicato tutta la sua vita alla gioventù e prego il Padre Nostro di illuminarvi.

19 maggio 2009

Fratello Arturo Paoli

